

Indicazioni relative alla validità e ricevibilità della documentazione

1. Gli atti rilasciati da autorità pakistane devono essere muniti di apostille. Gli atti rilasciati da autorità di Paesi terzi devono essere, ove possibile, apostillati oppure legalizzati.
2. Sono ammessi esclusivamente documenti redatti in lingua inglese o corredati da traduzione in lingua italiana. Le traduzioni dovranno essere certificate conformi da un notaio, la cui firma dovrà a sua volta essere debitamente apostillata.
3. Si ricorda che, ai sensi della normativa italiana e pakistana vigente, la documentazione prodotta ha una validità di sei mesi dalla data di rilascio.
4. Si ricorda che saranno considerate ricevibili esclusivamente le domande di visto presentate da richiedenti stabilmente residenti nella circoscrizione consolare di questa Ambasciata.
5. I minori dovranno essere accompagnati da uno o da entrambi i genitori o dai tutori legali al momento della presentazione delle domande di visto. Le domande di visto sottoscritte esclusivamente dal minore saranno considerate irricevibili.

Visto di studio – Immatricolazione

- 1) Modulo di richiesta visto Nazionale (D).
- 2) Una foto recente formato ICAO.
- 3) Prova della residenza nella circoscrizione consolare: certificato di residenza + per i cittadini pakistani, copia della carta d'identità CNIC; per i cittadini stranieri, prova della residenza regolare in Pakistan (es. visto per soggiorno di lunga durata e/o permesso di soggiorno o di lavoro).
- 4) Passaporto in corso di validità, in originale + 1 fotocopia, con data di scadenza di almeno tre mesi successiva alla scadenza del visto richiesto.
Nota: fornire le fotocopie anche dei precedenti visti ricevuti e delle pagine con i timbri di entrata/uscita dal Paese.
- 5) Giustificativo relativo ai mezzi di trasporto: prenotazione del volo o biglietto aereo.
Nota: se il viaggio comporta varie tappe nel territorio degli Stati membri, prenotazioni relative agli itinerari intra-Schengen (treni, aerei, noleggi auto).
- 6) Assicurazione sanitaria con una copertura minima di 30.000 euro per cure ospedaliere urgenti e spese di rimpatrio, valida in tutta l'area Schengen.
- 7) Giustificativo di alloggio: prenotazione di un alloggio (albergo, residence, casa di villeggiatura), oppure – in caso di alloggio presso membri della famiglia, presso amici o presso il garante, dichiarazione di garanzia e/o di alloggio da parte

di un privato (come da modello nella sezione modulistica), oppure, dichiarazione di copertura delle spese di alloggio da parte dell'università

8) Copia della domanda di preiscrizione al portale University validated dall'Università e firmato dal candidato.

Nota: si rammenta che potranno presentare richiesta di visto solo gli studenti in possesso di domande di pre-iscrizione validate senza riserva.

9) Lettera di motivazione del richiedente indirizzata all'ufficiale addetto ai visti di questo Consolato, in cui si specifica lo scopo dello studio in Italia.

10) Lettera di ammissione dell'università italiana.

11) Certificato comparabilità corredato da attestazione di autenticità emesso dal centro ENIC-NARIC (CIMEA) oppure dichiarazione di valore.

12) Documenti scolastici del/dei corso/i di studi pregresso/i, in originale e corredati da una fotocopia. Tutti i documenti devono essere apostillati e tradotti in italiano.

13) Certificato di conoscenza linguistica.

- **Per i corsi erogati in italiano:** certificazioni attestanti almeno il livello B2 emessi delle Università per Stranieri di Siena e di Perugia, della Terza Università degli studi di Roma, dell'Università per Stranieri non statale legalmente riconosciuta "Dante Alighieri" di Reggio Calabria, della Società Dante Alighieri anche in convenzione con gli Istituti italiani di Cultura all'estero o altri enti ad essi convenzionati.
- **Per i corsi erogati in lingua diversa dall'italiano:** certificazioni idonee e in corso di validità attestanti un livello di conoscenza non inferiore al B2, rilasciate da Istituzioni riconosciute a livello internazionale (es. IELTS, TOEFL), oppure certificazioni equivalenti rilasciate dagli stessi Atenei italiani purché attestino il possesso della conoscenza del livello B2 in tutte le quattro abilità (comprensione orale, comprensione scritta, produzione orale e produzione scritta).

14) Prova dei mezzi economici personali e dei propri genitori (o al limite di parenti fino al 4 grado) tali da garantire il sostentamento in Italia.

- I mezzi di sussistenza, su conto corrente intestato allo studente, devono essere di importo pari a euro 10.179,85 annui (come da Tabella della Direttiva del Ministero dell'Interno del 1/3/2000).

Nota: si tratta di requisiti economici minimi. Per la dimostrazione di tale requisito non è idonea l'esibizione di denaro contante, né di garanzie economiche fornite da persone estranee al nucleo familiare, né l'esibizione di fidejussione bancaria o polizza fideiussoria.

Nota: L'accertamento del possesso dei requisiti economici non si baserà semplicemente sul valore nominale del saldo del conto corrente al momento della richiesta del visto o di depositi una tantum o ad hoc, quanto piuttosto su una valutazione più ampia della situazione socio-economica

dello studente, o del suo garante, tale da garantire con certezza e su base mensile la somma necessaria al sostentamento in Italia e per il prosieguo del corso di studi.

- Eventuali borse di studio Enti italiani di accertato credito (comprese le Università e gli Governi locali) oppure da Entri stranieri considerati affidabili dall'Ambasciata d'Italia a Islamabad.
- In caso di garante, dichiarazione scritta (affidavit) dello stesso che specifichi i mezzi finanziari messi a disposizione sul conto corrente dello studente, la loro provenienza, per il periodo e per l'ammontare richiesto. L'affidavit deve essere debitamente apostillato e tradotto in italiano. Per il garante stabilmente residente all'estero (Paese diverso dal Pakistan) la relativa documentazione deve essere legalizzata dalla Rappresentanza diplomatica-consolare italiana competente.

A. Se il richiedente (o il suo garante) è un lavoratore dipendente:

- dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- buste paga degli ultimi sei mesi antecedenti alla data della domanda;
- estratti bancari da cui risultino i movimenti degli ultimi sei mesi, debitamente firmati e timbrati dalla banca;
- copia del contratto di lavoro debitamente stipulato.
- lettera del datore di lavoro che autorizzi l'assenza, e che indichi le date dell'assenza, la funzione e lo stipendio del dipendente, la durata del rapporto di lavoro, lo scopo dell'assenza, e le proprie coordinate.

Nota: devono essere chiaramente indicate sulla lettera nome/ragione sociale del datore di lavoro, l'indirizzo, i recapati telefonici e email

B. Se il richiedente (o il suo garante) è il titolare di una società o un lavoratore autonomo:

- certificato di registrazione della società.
- atto di proprietà o atto di società se proprietario o socio di un'azienda e/o atto costitutivo del titolare o della società di persone.
- iscrizione della società alla Camera di Commercio e Industria o a qualsiasi altra associazione governativa.

D. Se il garante del richiedente è pensionato: fogli pensione degli ultimi sei mesi.

E. Se il richiedente è un minore:

- prova del consenso di un genitore (se il minore viaggia con l'altro, eccetto nel caso di famiglie monoparentali in cui una sola persona ha l'affidamento o la tutela debitamente attestati) o di entrambi mediante affidavit contenente dettagli del viaggio previsto e dei garanti/tutori durante il viaggio;

- copia della carta di identità (CNIC) e del passaporto pakistani del o dei genitori che non viaggiano;
 - copia della decisione giudiziaria che stabilisce il rapporto di parentela o l'autorizzazione di tutela ai fini dello specifico viaggio previsto.
- 15) Certificato di registrazione familiare del proprio nucleo familiare (Family Registration Certificate - FRC) rilasciato in inglese dal NADRA (Pakistan National Database and Registration Authority - Autorità nazionale pakistana per le banche dati e la registrazione) apostillato e rilasciato non oltre sei mesi prima dalla data di presentazione della domanda di visto.

L'Ambasciata si riserva il diritto di richiedere eventuale documentazione aggiuntiva.